MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023 di gestione unificata delle spese comuni a più Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 100 del 13 marzo 2023;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO che l'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 225, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 - Disposizioni transitorie e di coordinamento - le disposizioni di cui all'art. 37 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024 e che, pertanto, si procede ad approvare il programma biennale degli acquisti ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/1166 del 13.10.2023 di aggiornamento del programma biennale 2023/2024 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 6, del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 17.10.2023, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale in pari data con il n. 33/7577, ha comunicato l'esito positivo del controllo di regolarità amministrativo-contabile del sopra indicato Decreto Direttoriale di aggiornamento del programma biennale 2023/2024 n. 33/1166 del 13.10.2023;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21.12.2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29.12.2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Condemi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 3 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2022 al n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è stata delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 302 del 23 marzo 2023, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 132 del 24 marzo 2023, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe è stata delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nell'Allegato C del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'Allegato B al Decreto Ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che tutte le imprese operanti nel territorio nazionale sono tenute ad iscriversi al Registro delle imprese, un registro pubblico informatico previsto dal Codice civile, la cui tenuta è stata affidata dalla Legge di attuazione n. 580/1993 prima e dal D.M. 24 luglio 1996, n. 501, relativa al riordino delle Camere di Commercio e Regolamento di attuazione poi, alle Camere di Commercio, le quali si avvalgono, a tal fine, della propria società consortile Infocamere S.C.p.A.;

CONSIDERATO che la Infocamere S.C.p.A. può annoverare a tal fine, tra le proprie realizzazioni più significative, l'ideazione e la creazione del Registro Imprese Telematico;

CONSIDERATO che la sopracitata Legge n. 501/1996 ha istituito presso ciascuna Camera di Commercio l'Ufficio del Registro Imprese, con le seguenti caratteristiche: *i)* competenza provinciale; *ii)* gestione secondo tecniche informatiche; *iii)* tenuta affidata alla locale Camera di Commercio sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale del capoluogo di Provincia; *iv)* reggenza ad opera di un Conservatore nominato dalla giunta nella persona del Segretario Generale ovvero di un dirigente della Camera di Commercio che assicura la corretta tenuta del Registro Imprese in osservanza delle disposizioni in materia e delle decisioni del Giudice del Registro;

CONSIDERATO che il Registro Imprese può essere definito come l'anagrafe delle imprese nella quale poter trovare i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore

di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge;

CONSIDERATO che il Registro Imprese contiene tutte le principali informazioni relative alle imprese (denominazione, statuto, amministratori, sede, eccetera) e tutti i successivi eventi che le hanno interessate dopo l'iscrizione (ad es. modifiche dello statuto e di cariche sociali, trasferimento di sede, liquidazione, procedure concorsuali, ecc.);

CONSIDERATO che il Registro Imprese fornisce quindi un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa ed è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza;

CONSIDERATO che la funzione principale del Registro Imprese è quella di garantire la tempestività dell'informazione economica su tutto il territorio nazionale: oltre a ciò, il Registro Imprese assolve anche al compito di strumento di pubblicità legale degli atti in esso iscritti;

CONSIDERATO che il Registro Imprese, realizzato e gestito da InfoCamere S.C.p.A. per le Camere di Commercio, è stato definito all'art. 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) un archivio dati di interesse nazionale, in quanto fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, di informazioni sulle imprese italiane e sui loro soci ed amministratori;

CONSIDERATO che i servizi di accesso al Registro Imprese costituiscono l'unica fonte ufficiale delle banche dati delle Camere di Commercio;

CONSIDERATO che le Camere di Commercio, come detto, per la tenuta del Registro Informatico delle Imprese, si avvalgono, in forza della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i e del D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581, della propria società consortile InfoCamere S.C.p.A., Società di Informatica delle Camere di Commercio Italiane;

CONSIDERATO che InfoCamere S.C.p.A., ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i e del D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581, ha il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti ed informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere;

CONSIDERATO, dunque, che InfoCamere S.C.p.A. rappresenta una struttura tecnologica e di eccellenza per la gestione del patrimonio informativo del Sistema Camerale;

CONSIDERATO che InfoCamere S.C.p.A., gestendo la rete telematica ad alta velocità e con elevati standard di sicurezza, collega quotidianamente tra loro le Camere di Commercio, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano;

CONSIDERATO che attraverso il servizio online delle Camere di Commercio "registroimprese.it" è possibile accedere via web al patrimonio informativo contenuto nel Registro Imprese, e che i servizi di accesso di Infocamere S.C.p.A. al Registro Imprese costituiscono l'unica fonte ufficiale delle banche dati delle Camere di Commercio stesse;

CONSIDERATO che il personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nello svolgimento delle proprie mansioni utilizza il servizio "registroimprese.it", funzionalità presente tra l'altro nell'elenco dei servizi Intranet dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che l'accesso al Registro informatico delle imprese, finalizzato all'utilizzo delle funzionalità contenute all'interno dello stesso, viene consentito mediante accesso alla banca dati delle Camere di Commercio Italiane tramite il Sistema Pubblico di Connettività, attraverso i servizi messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A.;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a tal fine, con acquisto annuale ha provveduto a garantire i servizi di accesso alla banca dati delle Camere di Commercio Italiane tramite il Sistema Pubblico di Connettività, e in particolare quelli denominati "Telemaco" (per n. 2 user) e "Telemaco Dati" (per circa 150.000 – 250.000 operazioni annue);

CONSIDERATO che per l'annualità 2023 l'erogazione del servizio da parte di Infocamere S.C.p.A. è garantita dal contratto sottoscritto in data 04.10.2022, assunto al protocollo della scrivente con il n. 33/6544, previa autorizzazione a contrarre disposta con Decreto Direttoriale n. 33/1017 del 04.10.2022;

CONSIDERATO che l'erogazione di tali servizi da parte della società consortile Infocamere S.C.p.A. giungerà alla sua naturale scadenza in data 31.12.2023;

CONSIDERATO che per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dal 01.01.2024 e per tutta l'annualità 2024, permane la necessità di acquisire, per il corretto e l'efficace proseguimento della propria attività istituzionale, i servizi elaborativi di accesso ai dati contenuti nel Registro Imprese e nel Registro Protesti, in particolare:

a) "Servizi AIWS" (già "Telemaco Dati"), prevedendo un accesso per circa 150.000-250.000 operazioni annue;
b) "Telemaco", garantendo l'accesso a n. 2 user;

VERIFICATA l'indisponibilità dei servizi ricercati dall'Amministrazione nell'ambito degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che l'ANAC, con Delibera n. 1345 del 21 decembre 2016, ha ritenuto che l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio, da parte di un'amministrazione aggiudicatrice, nei confronti di InfoCamere S.C.p.A., sia riconducibile nel novero degli appalti pubblici di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, e nel caso specifico, dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i e dal D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581;

ATTESO che l'erogazione dei servizi di accesso alla banca dati delle Camere di Commercio Italiane è fornita esclusivamente dalla società InfoCamere S.C.p.A. in considerazione della tutela di diritti esclusivi di proprietà intellettuale;

CONSIDERATO che la Società InfoCamere S.C.p.A. ha finora erogato il servizio - attualmente ancora in corso - (acquisito mediante lettera di affidamento prot. n. 33/6544 del 04.10.2022) con la massima accuratezza dimostrando di essere soggetto affidabile e idoneo all'esecuzione dello stesso nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, e senza applicazione di alcuna penale;

RAVVISATA pertanto la ricorrenza, nel caso di specie, delle condizioni di fatto e di diritto per l'affidamento dei servizi di cui trattasi mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto in elenco n. 3 del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la richiesta di offerta inviata con nota, protocollo n. 33/6743 del 20.09.2023, alla società InfoCamere S.C.p.A. per la presentazione di una proposta economica relativa all'erogazione dei suddetti servizi, tramite Sistema Pubblico di Connettività, "Telemaco" per n. 2 user e "Servizi AIWS" per un range di operazioni annue compreso tra 150.000 e 250.000;

CONSIDERATO che l'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023 dispone che "*In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale*";

CONSIDERATO che la scrivente Amministrazione nel caso di specie intende avvalersi della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva prevista dall'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in quanto la società Infocamere S.C.p.A., affidataria del presente appalto, è da considerarsi operatore economico di comprovata solidità, non solo per il ruolo che ricopre nel panorama istituzionale e amministrativo nazionale, ma anche per il consolidato riconoscimento della propria natura giuridica cristallizzata nella legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i e nel D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581;

VISTA l'offerta trasmessa dalla società InfoCamere S.C.p.A. in data 15.09.2022, protocollo 0137392/U del 22.09.2023 ed assunta al protocollo di questa Direzione con il numero 33/6818 del 25.09.2023;

CONSIDERATO che nella propria offerta, assunta al protocollo con il n. 33/6818 del 25.09.2023, la società InfoCamere S.C. S.p.A. ha dettagliato, in relazione ai "Servizi AIWS" (già "Telemaco Dati"), il costo annuo per numero di operazioni da 150.000 a 250.000 e indicato il costo del servizio Telemaco per n. 2 user fascia A1 fino a 4.500 operazioni, così come richiesto dalla Scrivente con nota, protocollo n. 33/6743 del 20.09.2023;

RITENUTO che in relazione al numero di operazioni annue effettuate dal personale dell'Amministrazione sia opportuno acquistare un pacchetto fino a n. 250.000 operazioni del valore di € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA esclusa per i "Servizi AIWS" (già Telemaco Dati);

PRESO ATTO che nella sopra citata offerta è stato inoltre precisato che per le operazioni eccedenti il plafond di 250.000 operazioni sopra indicato sarà previsto un costo a operazione pari a euro 0,40 oltre IVA;

CONSIDERATO che il canone annuo per il servizio "Telemaco" relativo a n. 2 user fascia A1, per un totale di n. 4.500 operazioni annuali, è pari a € 2.220,00 (euro duemiladuecento/00) IVA esclusa;

PRESO ATTO che nella sopra citata offerta è specificato che, nel caso in cui l'Amministrazione superi le soglie indicate, sarà fatturato un nuovo canone calcolato aggiungendo € 1.110,00 (euro millecentodieci/00) IVA esclusa per ogni blocco da 2.250 operazioni supplementari oppure un costo per singola operazione eccedente (euro 0,50 a singola operazione);

PRESO ATTO che nella citata offerta prot. 33/6818 del 25.09.2023 la società InfoCamere S.C.p.A. ha dichiarato di aver applicato gli importi previsti nelle policy generali sui costi uniformemente applicate a tutte le Amministrazioni richiedenti e che nell'offerta sono stati riportati i costi tratti dal Listino Ufficiale InfoCamere per le Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che la congruità dell'offerta è stata valutata in relazione all'importo degli affidamenti effettuati nel corso degli anni con la società InfoCamere S.C.p.A. per i servizi in parola ed in relazione alla sopra citata dichiarazione;

PRESO ATTO della proposta economica presentata dalla società InfoCamere S.C.p.A. il cui prospetto è di seguito rappresentato:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NUMERO DI OPERAZIONI ANNUE	PREZZO ANNUO (IVA ESCLUSA)
Servizi AIWS	fino a 250.000	€ 100.000,00
Telemaco – 2 user	fino a 4.500	€ 2.220,00
		TOTALE: € 102.220,00 (IVA esclusa)

RITENUTA la proposta trasmessa dalla società InfoCamere S.C.p.A. del valore complessivo di € 102.220,00 (euro centoduemiladuecentoventi/00) IVA esclusa rispondente alle esigenze dell'Amministrazione sia dal punto di vista economico che dal punto di vista delle modalità di erogazione dei servizi richiesti;

DATO ATTO che il principio di rotazione sancito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 non può considerarsi violato dal momento che, come innanzi specificato, l'odierno affidatario gode della qualità di società consortile delle Camere di Commercio italiane per l'erogazione dei servizi di accesso alla banca dati delle Camere stesse e della conseguente tutela in virtù del possesso di diritti esclusivi attribuiti dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i e dal D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581, così come sancito nella sopra richiamata Delibera ANAC n. 1345 del 21 decembre 2016;

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che per la spesa in oggetto non risulta necessaria l'acquisizione del CUP trattandosi di fondi di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che alla procedura in parola è stato attribuito il CIG A01784FAF8, acquisito tramite il sistema SIMOG presso l'ANAC, sia ai fini della tracciabilità dei flussi di cui alla legge n. 136/2010 che del monitoraggio dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

VISTI l'articolo 34 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e s.m.i. e la circolare n. 34 del Ministero dell'economia e delle finanze del 13.12.2018;

COSIDERATO che la circolare n. 34 del Ministero dell'economia e delle finanze del 13.12.2018 ha modificato la normativa della suindicata legge di contabilità introducendo il nuovo concetto di impegno in relazione al quale l'assunzione degli impegni contabili deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili;

CONSIDERATO che alla luce delle condizioni contrattuali pattuite con la Infocamere S.C.p.A., in ragione della previsione di fatturazione trimestrale posticipata, relativa all'esecuzione del contratto in parola, una parte della spesa (ultimo trimestre) per finanziare tale operazione impatterà oltre che sull'anno 2024 anche sull'annualità 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale protocollo n. 33/1143 del 10.10.2023, con il quale è stato disposto di:

(i) procedere per l'anno 2024 all'acquisizione dei servizi denominati "Telemaco" e "Servizi AIWS" mediante affidamento ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto in elenco n. 3 del D.lgs. n. 36/2023, per un importo pari a € 102.220,00 (euro centoduemiladuecentoventi/00), CIG A01784FAF8 con la Infocamere S.C.p.A., con sede in Roma alla Via G. B. Morgagni, n. 13 - P.IVA 02313821007;

(ii) individuare come Responsabile del procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

(iii) porre la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico del Capitolo di bilancio 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2024 e in parte per l'annualità 2025;

VISTA la lettera-contratto, protocollo n. 33/7540 del 17.10.2023, sottoscritta con firma digitale, inviata tramite posta elettronica certificata alla Infocamere S.C.p.A., con sede in Roma alla Via G. B. Morgagni, n. 13 - P.IVA 02313821007, con la quale si è proceduto ad acquisire la fornitura del servizio sopra indicato;

VERIFICATA la regolarità contributiva della Società Infocamere S.C.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_40551440, rilasciato in data 30.09.2023, in corso di validità e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

CONSIDERATO che il sopra citato Decreto Direttoriale a contrarre n. 33/1143 del 10.10.2023 ha posto la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico del Capitolo di bilancio 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sul Capitolo di bilancio 1746/1;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto di cui in premessa (protocollo n. 33/7540 del 17.10.2023), avente ad oggetto l'erogazione del servizio di accesso alla banca dati delle Camere di Commercio Italiane per l'anno 2024 – CIG A01784FAF8, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Infocamere S.C.p.A., con sede in Roma alla Via G. B. Morgagni, n. 13 - P.IVA 02313821007, allegato in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvato.

Articolo 2

È impegnata la somma di € 102.220,00 (centoduemiladuecentoventi/00), oltre IVA pari ad € 22.488,40 (ventiduemilaquattrocentottantotto/40), per un totale di € 124.708,40 (centoventiquattromilasettecentotto/40) IVA inclusa, a favore di Infocamere S.C.p.A., con sede in Roma alla Via G. B. Morgagni, n. 13 - P.IVA 02313821007, per la fornitura in parola.

Articolo 3

Detta spesa graverà sul Capitolo di bilancio 1746/1 – CDR 4 "Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione" - Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro – e verrà ripartita come segue:

- € 93.531,30, IVA inclusa, per l'esercizio finanziario 2024;
- € 31.177,10, IVA inclusa, per l'esercizio finanziario 2025;

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente
Dott.ssa Stefania Rupe*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*